

da contribuire - a giudizio del Direttore Generale - ad una migliore conservazione del portafoglio delle Compagnie; ciò purché siano prese disposizioni per evitare alluoni.

Per quanto riguarda poi la richiesta delle Compagnie di ricevere direttamente una parte degli utili dell'Istituto, essa appare evidentemente assurda, nella forma in cui è presentata, dopo quanto è stato precedentemente rilevato circa lo spirito e la lettera della legge. Che se invece le Compagnie intendessero a loro volta far partecipare gli assicurati agli utili della loro gestione e chiedessero all'Istituto di contribuire, per la quota da esso ricevuta in cessione, a tale distribuzione di utili, la richiesta potrebbe apparire fondata e conforme alle direttive seguite in materia dallo stesso Istituto e dal Ministero competente.

Su queste comunicazioni del Direttore Generale si apre una discussione alla quale parteciperanno tutti i membri del Consiglio.

Il Dr. Marcheselli conferma che l'alto costo di acquisto è soprattutto in relazione con gli eccessi della concorrenza; d'altra parte se l'Istituto ha il vantaggio della partecipazione agli utili, le Compagnie maggiori trovano nello sviluppo della loro gestione dei rami elementari un forte ausilio